

L'EREDITÀ DILAPIDATA DI BERLINGUER

# La sinistra perde anche il senso delle istituzioni

*In Regione prima e in Comune poi, il rifiuto del minuto di silenzio per Berlusconi*

Diego Pistacchi

■ Selena Candia non era nata. Ferruccio Sansa non seguiva la politica come giornalista e da liceale sedicenne ne avrà (forse) sentito parlare. Ma Gianni Pastorino nel 1984 era già fermo nelle sue convinzioni politiche di sinistra, quando la sinistra era il Partito Comunista Italiano. E quando, esattamente 39 anni fa, proprio in questi giorni, moriva un faro di quel Pci, forse l'ultimo vero leader, Enrico Berlinguer. Ai funerali si presentò Giorgio Almirante, segretario del Msi, di quelli che erano i «fascisti». Venne accolto con rispetto sincero, tanto che quattro anni dopo, alla sua morte, furono i comunistissimi Giancarlo Pajetta e Nilde Iotti a rendere omaggio all'avversario di tante sfide politiche.

Selena Candia e Ferruccio Sansa ieri non erano in aula quando il presidente del consiglio Gianmarco Medusei faceva alcune dichiarazioni sulla morte di Silvio Berlusconi, per poi proporre un minuto di silenzio. Per la verità, un po' «distrattamente» anche buona parte del Pd non era seduta al proprio posto. E l'unico che ha preso la parola è stato proprio il consigliere Gianni Pastorino, di Linea Condivisa. «Non parteciperò a questo processo di beatificazione che non condivido - ha detto in aula -. La mia è una posizione netta di cui mi assumo la responsabilità». E dopo aver citato i motivi per i quali non riteneva degno Silvio Berlusconi di un minuto di silenzio, compresi tutti gli attacchi che gli sono stati portati negli anni ingiustamente e dai quali è uscito a testa alta e con il riconoscimento di innocenza, ha lasciato l'aula.

È stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Una goccia arrivata dopo analoghi atteggiamenti avvenuti lunedì in diversi Municipi della città, con alcuni consiglieri che si erano anche lasciati andare a commenti denigratori e offensivi sui propri profili social. Ieri è accaduto tutto a mente fredda, nella sede dove in teoria la rappresentanza politica dovrebbe esprimere il livello più alto del panorama ligure.

Di fronte a queste parole e al gesto di spregio, la maggio-



PASTORINO lascia l'aula, dietro di lui i banchi della minoranza semideserti (da Facebook G. Pastorino)

ranza ha deciso di sospendere il consiglio regionale. «È una sinistra antidemocratica e irrispettosa delle istituzioni quella che non ha voluto osservare il minuto di silenzio per la scomparsa di Silvio Berlusconi nel corso del consiglio regionale - è stato il contenuto di una nota diffusa poco dopo da tutti i capigruppo della

maggioranza -. Come già verificatosi in due municipi di Genova, infatti, alcuni esponenti della sinistra hanno lasciato l'aula mentre altri non sono nemmeno entrati. A fronte di quanto accaduto, i rappresentanti della maggioranza hanno deciso di abbandonare l'aula per stigmatizzare la totale assenza di decoro

istituzionale di taluni membri dei gruppi di opposizione che, al minuto di silenzio proclamato dal presidente Medusei per ricordare la figura di Silvio Berlusconi, quattro volte premier della Repubblica italiana e senatore in carica, hanno abbandonato l'aula con dichiarazioni ritenute improprie e gravemente lesive del deco-

ro istituzionale. Proprio a tutela del consiglio, la maggioranza ha deciso di sospendere la seduta e rinviarla».

Non è naturalmente finita così. Perché l'opposizione non si è accontentata. E dopo che il M5S - che era rimasto in aula - ha accusato il centrodestra di scarso senso delle istituzioni per non aver proseguito la seduta, è arrivata una dichiarazione congiunta, sostenuta anche dal Pd. E dopo non essere stati in aula per il minuto di silenzio, i consiglieri di opposizione in aula ci sono tornati per farsi fotografare di fronte ai banchi vuoti della maggioranza. «Dopo le polemiche sul minuto di silenzio e la scelta unilaterale della destra di interrompere i lavori del consiglio, abbiamo deciso di rimanere in aula per rispetto delle istituzioni e dei cittadini che rappresentiamo - hanno scritto Pd, M5S, Lista Sansa e Linea Condivisa -. La maggioranza ha fatto un uso strumentale del minuto di silenzio per commemorare l'ex presidente del consiglio Berlusconi e della mancata partecipazione di alcuni consi-

glieri alle comunicazioni del presidente del consiglio. La scelta della destra di alzarsi e andarsene, facendo saltare i lavori consiliari, è una decisione inaccettabile e una ferita democratica e rappresenta un precedente molto pericoloso».

Non pago, Ferruccio Sansa ha attaccato dal proprio profilo social anche la scelta della Regione di trasmettere sul ledwall di piazza De Ferrari un saluto a Berlusconi. «Toti ha deciso di proiettare queste immagini sul Palazzo della Regione Liguria. Voi siete d'accordo?», ha chiesto ai suoi follower. Che hanno dato libero sfogo al livore contro l'uomo che più di ogni altro è stato presente e protagonista nei governi dell'Italia repubblicana.

La stessa scena è stata riproposta poche ore dopo in consiglio comunale. Il capogruppo dei rosoverdi Filippo Bruzzone è uscito dall'aula: «Niente contro la persona ma credo che uscire senza fare tante polemiche sia un modo rispettoso per esprimere dissenso», ha spiegato. La sua collega Francesca Ghio è rimasta in aula rossa ma non si è alzata in piedi e ha esposto un cartello con scritto «not in my name». Il capogruppo M5s Fabio Ceraudo ha lasciato sullo scranno una foto di Falcone e Borsellino e ha abbandonato momentaneamente la seduta, rientrando al termine del minuto di silenzio ma indossando un bavaglio rosso. «Perché non abbiamo avuto modo di intervenire sul tema», ha detto.

Senza arrivare a scomodare ricordi di un livello di politica che non c'è più e non pensando a cosa avrebbe avuto da dire Berlinguer a certi «compagni che sbagliano», persino un Bersani qualunque, una quindicina di anni fa, andava all'ospedale a rendere visita all'avversario Berlusconi, colpito da una statuetta del Duomo. Ma che ne sanno i Duemila?

UNA CAMPAGNA PER «UMANIZZARE» I LAVORI IN CORSO

## Cantieri, ora Autostrade ci mette le facce

*Al via una campagna di Aspi per raccontare chi sta lavorando per la sicurezza*

■ Ha preso il via sui media liguri e sul sito di Aspi la campagna di Autostrade per l'Italia per far conoscere le persone del Gruppo che ogni giorno prestano energie, impegno e competenze per la messa a terra dell'imponente piano di ammodernamento in corso sulla rete ligure. Viabili, operai, ingegneri, tecnici: per ogni viso un nome, per ogni nome un mestiere, a raccontare quali e quante professionalità stanno collaborando a rendere più sicura e più longeva la rete ligure. Negli ultimi due anni, sono state 1500 le persone al lavoro: 200 risorse interne coinvolte tra Rup (Responsabile Unico del Procedimento), assistenti, viabili; 1300 risorse esterne delle varie imprese che contribuiscono alla realizzazione delle attività. Oltre ai suoi professionisti

l'Azienda con questa campagna illustra i numeri dello sforzo cantieristico degli ultimi due anni, in cui sono stati eseguiti 190 interventi di ammodernamento sulla rete, con 18.500 attività di monitoraggio sulle infrastrutture e 800mila metri quadri di nuova pavimentazione stesa.

Nel dettaglio, sono 190 gli interventi di ispezione degli asset infrastrutturali, gestite dalle Unità Operative Esercizio/Tecnica/Impianti della Direzione di Tronco I di Genova, prevedono, in ottemperanza alle Normative vigenti e alle Norme Operative aziendali, il controllo periodico dello «stato di salute» delle Opere in gestione ad Autostrade per l'Italia. I controlli, effettuati da personale altamente specializza-

to secondo le cadenze stabilite dai Manuali di Sorveglianza redatti dalla Direzione Generale di Aspi e dalla Normativa vigente, consistono in ispezioni sia visive sia con strumentazioni avanzate. Ogni difetto riscontrato in sede d'ispezione periodica, viene classificato con attribuzione di un specifico indice (classe di difettosità) che definisce la necessità di monitoraggio del difetto, la necessità di programmazione di interventi manutentivi o l'esecuzione di interventi manutentivi in urgenza. Il processo di Sorveglianza delle opere costituisce la base di partenza per la programmazione degli interventi manutentivi necessari al mantenimento dei più alti standard di Sicurezza dell'Infrastruttura Autostradale.

«VISTO DA GENOVA»

### Il fantasma del pluralismo

*segue dalla prima pagina*

(...) ma possono entrare in conflitto con altri bisogni, come la sicurezza e l'ordine; che l'attaccamento alla famiglia è un valore ma, in certi casi, può arretrare davanti all'etica e al diritto. Il ritorno dell'Inquisizione-religiosa o laicistica che sia ci riporta oggi al fondamentalismo dell'aut/aut: per chi non ha il sentimento della patria, la patria è un fantasma emerso dagli Inferi -ha scritto una nota antropologa terrorista del concetto: "I figli non hanno chiesto di venire al mondo un una determinata patria. Perché dovevri amarla, non avendola scelta?"; per chi si sente imprigionato nella comunità familiare, quest'ultima è un residuo tribale. Il pluralista non pretende di riconciliare tutti i valori e, anzi, spesso è drammaticamente consapevole della loro irriducibilità ma esige di riconoscerli come tali e di rispettarli anche nel dissenso, in quanto iscritti 'tutti' nell'umano. Egli sa che i modelli di vita buona sono tanti e che il conflitto nasce dalla diversa priorità che le famiglie ideologiche danno agli uni sugli altri. Stiamo assistendo, invece, alla nascita di una umanità spaventosa, che cancella o demonizza tutte le idealità che non sente e non intende. Ed è questa la vera rivincita della 'mens totalitaria'.

\*Presidente dell'associazione culturale Isaiah Berlin  
dino@dinocofrancesco.it

LE «BECCATE»

### Perché i poeti in tempi di privazione?

*segue dalla prima pagina*

(...) quella mancanza come mancanza, ma addirittura abbiamo dimenticato di essere l'immagine di quella mancanza, di essere ciò che siamo, immagine di Dio. Ecco perché abbiamo bisogno dei poeti, oggi come e forse più di allora, perché anche il nostro è un tempo di privazione. Ci siamo privati e siamo stati privati di molti diritti e di molte libertà negli ultimi anni a causa della pandemia, che ci ha costretti a vivere per mesi confinati nelle nostre abitazioni, a morire soli e senza una parola di conforto. E la seguente "libertà" è stata concessa a caro prezzo, con

una vaccinazione di massa imposta con l'aiuto di scienziati e politici, coalizzati insieme. La cosa non deve sorprendere. Sono loro i funzionari del tempo della privazione. Ciò che semmai sorprende è che "non c'è più l'acqua nelle chiese" (Carlo Dardanello), che persino la religione si sia sottomessa al potere.

I poeti ci aiutano a ricordare tutte quelle privazioni, a distaccarci dalle "inascoltabili chiacchiere sfinenti" (Simonetta Silvestri Raggi) di televirologi arroganti di concentrarci sull'essenziale di ciò che stava e sta avvenendo. Una grande sperimentazione sociale, il passaggio dalla società chiusa

della sorveglianza alla società aperta del controllo, nelle quale devi essere convinto di essere libero anche se sei in catene e dove se vuoi essere veramente libero devi essere pronto a tante rinunce. Non disposti a barattare la libertà per un pezzo di carta, il green pass, i poeti con le loro parole indicano un'altra via, certo più rischiosa, ma che nel rischio si mantiene. Fissando in volto il gelo è il titolo del libro, edito da Terra d'ulivi, che raccoglie le loro poesie e che sarà presentato oggi pomeriggio alle 17 a Palazzo Tursi, presso il Salone di Rappresentanza. Qui sopra è riportato un brano del mio intervento odierno.

twitter @pbecchi

**Centrale di Committenza La Pietra**  
per conto del Comune di Pietra Ligure  
Bando di gara  
È indetta procedura di gara per il servizio assicurativo relativo alla copertura dei rischi di interesse del Comune di Pietra Ligure, - periodo 31/07/2023 - 31/07/2025. Criterio offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 45 comma 3 D.lgs n. 50/2016. Importo: € 378.000,00 (al lordo dell'imposta sulle assicurazioni) per tre anni, eventualmente prorogabile sino ad un massimo di ulteriori tre anni. Termine ricezione offerta: ore 13:00 del 03/07/2023. Apertura: ore 10:00 del 04/07/2023. Bando, allegati e Capitolato sono disponibili al seguente link: <https://cuclapietra.trasparenze.com/>. Il responsabile Centrale di Committenza: dott. Renato Falco

**AZIENDA SOCIO SANITARIA LIGURE N. 4**  
BANDO DI GARA - CIG 985218476E  
È indetta procedura aperta per l'affidamento relativo a fornitura di servizi di trasporti di materiale biologico, farmaceutico, sanitario e amministrativo e servizi di supporto al magazzino economico. Importo € 996.000,00. Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione 20/07/2023 Ora 12:00. Apertura: 20/07/2023 ore 13:00. Invio G.U.U.E. 29/05/2023  
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - DOTT. MAURIZIO GRECO